

PRODUZIONI I DATI SONO STATI ILLUSTRATI SABATO A BOLOGNA IN OCCASIONE DI «SANA»

Cresce l'interesse per il biologico ma Parma va in controtendenza

In Emilia operative 3.661 aziende (+1,3% rispetto al 2010); in provincia sono 544 (-2,9%)

■ Secondo i dati elaborati dall'amministrazione regionale, riferiti al 2011, sono 3.661 le aziende bio certificate dell'Emilia Romagna (+1,3% rispetto al 2010). Sostanziale stabilità che nasconde però dinamiche vivaci. Aumentano sensibilmente i trasformatori (+4,4%), imprese dedite cioè alla sola lavorazione e vendita dei prodotti, mentre tengono i produttori (+0,3%), ma tra questi si riduce il numero degli allevatori (-6,5%). Tra le aziende che si occupano di produzione, poi, come fattorie e al-

levamenti, i nuovi ingressi, gli abbandoni e le acquisizioni di nuovi terreni da convertire al biologico, interessano circa un quarto del totale.

Parma è l'unica provincia della Regione a registrare una diminuzione del numero delle sue aziende bio, che scendono a 544 unità, con un calo del -2,9 per cento. La riduzione coinvolge sia i 121 trasformatori (-2,4%), sia i 423 produttori (-3,0%). Tra questi, 178 sono aziende interamente dedite a produzioni biologiche, 93 sono misti (biologico più convenziona-

le) e 152 in conversione, hanno cioè avviato il percorso verso la produzione bio certificata.

In Regione la provincia con il maggior numero di operatori bio è, al solito, Forlì-Cesena, con 672 aziende (+1,1%), mentre quella con l'incremento più spiccato è Rimini (+13,2%) che però è anche ultima per numero di imprese: 197; unica stabile Modena, ferma a 511. Per il resto Piacenza ne conta 353 (+0,9%), Reggio Emilia 373 (+2,5%), Bologna 526 (+1,0%), Ferrara 210 (+1,9%) e Ravenna 275 (+4,2%).

I più recenti dati sull'andamento del biologico a livello nazionale sono stati presentati sabato a Sana dagli esperti del Sinab, il Servizio d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica istituito dal Ministero per le Politiche Agricole, alimentari e forestali.

Secondo le prime anticipazioni del Ministero per le Politiche agricole, Alimentari e Forestali le aziende bio in Italia sono aumentate l'ultimo anno dell'1,3%, mentre la superficie agricola si è ridotta del -1,5%. ♦



Oggi cala il sipario sulla 24ª edizione

Un salone dedicato al mondo bio e al naturale

■ Da sabato fino a oggi, al Quartiere Fieristico di Bologna, il mondo del biologico e del naturale professionale sono sotto i riflettori in occasione di Sana, la più importante manifestazione espositiva italiana per l'alimentazione biologica certificata, l'erboristeria, la cosmesi naturale e biologica.

La 24ª edizione di Sana si presenta particolarmente ricca non solo di espositori nei tre settori della fiera, ma anche di informazioni e contenuti culturali. La presenza delle cinque qualificate delegazioni di buyer esteri provenienti da Brasile, Cina, Russia, Canada e Usa e ospiti di Sana premia lo sforzo fatto nei

mesi scorsi da BolognaFiere, con il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico attraverso l'ex-Ice, di FederBio e dell'Assessorato alle Attività produttive della Regione Emilia-Romagna, per qualificare e rafforzare il posizionamento internazionale di Sana e per promuovere il bio "made in Italy" nel mondo.

Bologna ♦ Oggi alle 10.30 a BolognaFiere, il seminario «Dall'esigenza di un dibattito sociale sulla riforma della Pac alle proposte operative».

Lesignano ♦ Comune, Vignaioli di Torrechiara e InOto organizzano domani alle 20.30 a Stadirano l'incontro «Lerici-Lesignano: viaggio del gusto».